

Ordine dei medici Protesta dei tirocinanti: «Sottopagati»

NAPOLI — È durata poco più di tre ore l'occupazione simbolica della sede dell'Ordine dei medici di Napoli da parte di alcuni tirocinanti di medicina generale, sul piede di guerra per le condizioni nelle quali sono costretti ormai da tempo. A convincere i giovani medici a sciogliere il presidio è stato presidente dell'ordine Bruno Zuccarelli, che dopo aver ascoltato con attenzione le istanze dei tirocinanti, ha assicurato il massimo impegno dell'Ordine nel sollecitare Regione e Ministero della Salute ad affrontare urgentemente e in modo radicale le gravi criticità dei tirocinanti.

Tra i problemi sul tappeto la necessità di adeguare il trattamento economico (11 mila 600 euro lordi annui), giuridico e fiscale a quello attualmente erogato ad quello destinato ad altri colleghi che espletano analoghi corsi di formazione post-laurea.

«E' veramente insopportabile — ha stigmatizzato il presidente Zuccarelli — che trattamenti economici così bassi e inadeguati siano ulteriormente penalizzati da un trattamento fiscale iniquo. È altresì insopportabile — ha aggiunto — che questi trattamenti economici vengano peraltro erogati con scarsa puntualità ed in modo assolutamente irregolare».

Zuccarelli, infine, si è impegnato a coinvolgere i presidenti degli altri Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri della Campania sull'obiettivo comune di stimolare il governatore Caldoro ad assumere con la massima urgenza le iniziative necessarie a risolvere i problemi di propria competenza, a cominciare dalla regolarità e dalla puntualità dei pagamenti.

R. Nes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA